

Oggetto: Emergenza sanitaria - attività di Cantiere e DPCM 11 Marzo 2020

L'attività di cantiere non rientra nelle attività economiche soggette a divieto di esercizio, secondo quanto previsto dal DPCM del 11 Marzo 2020 e quindi l'attività lavorativa sugli stessi può proseguire regolarmente.

Allo stesso modo è necessario che sia i tecnici operanti in cantiere (CSE e Direttore Lavori) che titolari di azienda, prendano in considerazione aspetti di dettaglio dovuti all'introduzione di normative dedicate al contenimento del Virus "Covid19". Si precisa inoltre che diviene necessario (tanto per il professionista quanto per l'azienda) tenere traccia delle azioni di mitigazione del rischio di contagio secondo le indicazioni fornite dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (vedi ad es. distribuzione di informative, protocolli, DPI, formazione specifica del personale...).

Di seguito si riportano solo alcuni esempi delle casistiche e delle azioni che possono essere intraprese (su ogni singolo cantiere deve essere fatta una valutazione ad hoc così come per particolari lavorazioni):

1. Informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali (in caso di assenza di acqua, il datore di lavoro deve poter fornire gel alcolici alle squadre di montaggio);
2. Richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 m durante l'attività lavorativa. Nel caso non sia possibile mantenere tale distanza, il carpentiere (così come altro lavoratore) deve avere a disposizione i DPI necessari, quali le opportune mascherine di protezione. Si ricorda che le "mascherine" a norma sono le tipologie FFP2 e FFP3; le stesse devono essere corredate dalle istruzioni su come indossarle).
3. Definire dei protocolli anti-contagio indicando (oltre a quanto indicato sopra) che, qualora si manifestino sintomi quali ad es. febbre, tosse, difficoltà respiratorie, l'operatore stesso non deve recarsi in cantiere né presso il relativo pronto soccorso, ma deve poter contattare il proprio medico curante (e in caso di impossibilità il numero 1500 o 112).

Per approfondimenti sul tema e qualora si opti per la chiusura o sospensione del cantiere e alla luce dell'attuale collaborazione con ANCE si suggerisce di prendere visione della pertinente Linea Guida.

